

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Contributi di cittadini residenti nei comuni ticinesi che esplicano attività lucrativa a Campione d'Italia

L'accordo sulla libera circolazione delle persone, entrato in vigore il 1° giugno 2002 ha, di fatto, causato delle mancate "entrate fiscali" (contropartita finanziaria a seguito in un Accordo) per alcuni comuni ticinesi, in modo particolare, per quelli del Basso Ceresio.

Sino a tale data le persone che esplicavano un'attività lucrativa a Campione d'Italia e risiedevano in un Comune ticinese, in virtù della Dichiarazione a suo tempo stipulata tra il Cantone Ticino ed il Comune di Campione d'Italia, garantivano ai Comuni di residenza entrate annuali di circa CHF 5'000 per famiglia e CHF 1'500 per persona singola.

Ora, per le persone che erano già residenti prima del 2002 in considerazione dell'Accordo sopraccitato, il Cantone procede al normale riversamento mentre per i nuovi arrivati (ad esempio per Melano circa 10 persone, ma la tematica è ben nota anche ai comuni di Bissone, di Maroggia e di Melide) **non viene riversato alcun contributo.**

Si osserva che i Comuni di residenza devono garantire tutti i servizi comunali nonché l'uso delle infrastrutture pubbliche anche per queste famiglie (ad esempio la scuola dell'infanzia, quella elementare e in caso di necessità, i servizi spitex).

A quasi quattro anni dell'entrata in vigore dell'accordo sulla libera circolazione delle persone la problematica non è ancorata stata risolta.

Visto quanto sopraindicato, chiedo al Consiglio di Stato di intervenire con decisione presso il Comune di Campione affinché venga definito e stipulato un nuovo Accordo.

MORENO COLOMBO